



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale Lombardia  
**ISTITUTO COMPENSIVO TOSCANINI**  
Piazza Trattati di Roma 1957 n. 5 - 21011 CASORATE SEMPIONE (VA)  
tel. 0331296182 - fax 0331295563 - cod. fisc. 82007580127  
e-mail: [vaic865004@istruzione.it](mailto:vaic865004@istruzione.it)  
PEC: [vaic865004@pec.istruzione.it](mailto:vaic865004@pec.istruzione.it)

## **REGOLAMENTO DEL GLI d'ISTITUTO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

**Anno scolastico 2019/20**

Il Decreto Legislativo n° 66/17 riguarda le "**Norme per la promozione dell'inclusione scolastica**". Si sottolinea l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici o privati, operanti sul territorio". Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale."

L'art. 2 precisa che il presente decreto si applica esclusivamente agli alunni certificati con disabilità ai sensi dell'art. 3 della l. n° 104/92, ribadendo l'importanza del PEI su base ICF, che deve pure essere condiviso, e che è "parte integrante del progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 328/2000".

Il Decreto ha modificato l'art. 15 della legge n. 104/92 innovando le norme in materia ed istituendo i "Gruppi per l'inclusione scolastica" individuati su tre livelli:

1. presso l'ufficio scolastico regionale (USR) è allocato il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR);
2. presso ciascuno degli ambiti territoriali (AT) è istituito il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT);
3. presso ciascuna istituzione scolastica è confermato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) già attivo ed istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.
4. per ogni alunno diversamente abile iscritto presso le Istituzioni Scolastiche, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale, denominato GLHO

I gruppi di lavoro per l'handicap sono istituiti per contribuire a garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione di handicap; è finalizzato alla loro integrazione scolastica e ha come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il GLI ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione di tutti gli allievi certificati ai sensi della legge 104/92



Il GLHO ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica; quindi, si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della ASL di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico. Ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (P.I.) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI che è stato ridefinito nel **dlgs 66/2017**. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI, al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

Il GLI del nostro Istituto è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico che lo presiede;
2. La figura strumentale che coordina l'AREA 3;
3. Tutti i docenti di sostegno;
4. Docenti curricolari (uno per plesso e per ordine di scuola);
5. Rappresentanti del Territorio: Servizi Sociali dei Comuni di Arsago, Besnate e Casorate;
6. La Psicologa e la Psicopedagogista operante all'interno dell'Istituto.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato (Funzione strumentale).

Il Gruppo di Lavoro Operativo H (GLHO)

Esso è costituito:

1. dal Dirigente Scolastico o suo delegato (ad es. Funzione Strumentale)
2. dal Consiglio di Classe
3. dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso;
4. dai genitori dell'alunno;
5. dagli eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, eventualmente dai collaboratori scolastici e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno

Di ogni seduta è redatto apposito verbale.

Il gruppo si riunisce in media 2 volte l'anno o in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a:

- elaborare il Profilo di Funzionamento; il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI)
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento
- indica al GLI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.
- provvede a ogni altro adempimento necessario.

### **Competenze dei docenti di sostegno**

I docenti di sostegno devono inoltre:

1. informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità;
2. redigere il PEI;
3. mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie degli alunni con disabilità;
4. relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni disabili e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica;

--

### **Competenze dei Consigli di Classe con alunni con disabilità**

I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con disabilità devono:

1. essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
2. essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
3. discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
4. definire e compilare la documentazione prevista( PEI) entro le date stabilite (30 novembre)
5. effettuare la verifica dei PEI nei tempi e nelle modalità previsti,allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

### **Competenze dei singoli docenti curricolari**

I singoli docenti che seguono gli alunni con disabilità devono inoltre:

1. contribuire in collaborazione con l'insegnante di sostegno, all'elaborazione del PEI;
2. segnalare al Coordinatore di Classe, all'insegnante di sostegno e alla FSP qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
3. il docente Coordinatore di Classe dovrà partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari.

### **Competenze dell'educatore professionale assistente ad personam \***

L'educatore professionale attua progetti educativi nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato (PEI) elaborato in collaborazione con il team dei docenti, volti ad uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione alla vita quotidiana e scolastica. Cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale. Si occupa dell'acquisizione delle autonomie. Lavora in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno. Condivide con gli insegnanti di sostegno il PEI. Partecipa alle attività di supporto allo studio. Mantiene rapporti costanti di collaborazione con le famiglie.

#### **\* Buone prassi Cooperative nel nostro Istituto**

*Gli orari del servizio vengono concordati all'inizio dell'anno scolastico tra la scuola e l'educatore incaricato dalla cooperativa sulla base dei criteri educativi condivisi in merito al percorso del bambino e tenuto conto delle esigenze della scuola e del singolo operatore.*

*In caso di assenza del minore l'educatore non entra in servizio; in merito all'assenza del minore, la famiglia dovrebbe avvisare la cooperativa e la scuola. In caso di mancato avviso all'educatore verrà corrisposto il pagamento di UN'ORA.*

*Le assenze degli educatori dovrebbero essere gestite con la sostituzione con un altro operatore interno alla cooperativa. In caso di Assenza "programmata": l'educatore sa che sarà assente per motivi che sono sempre concordati con la cooperativa e sono ritenuti importanti (visite mediche, impegni familiari particolari...), e la cooperativa provvede ad individuare un'adeguata sostituzione.*

*In situazioni molto specifiche e delicate, dove è richiesta una competenza specifica "altra" rispetto a quella educativa (manovre di spostamento, cambio, somministrazione cibo e bevande particolari...), la cooperativa chiede alla scuola un confronto ed eventualmente un supporto organizzativo con l'obiettivo di offrire al ragazzo il miglior servizio possibile.*

*In caso di Assenza "improvvisa": l'educatore sta male improvvisamente o ha un "incidente" e non riesce ad arrivare a scuola. L'operatore avvisa tempestivamente la cooperativa, la famiglia, la scuola; la cooperativa attiva comunque la ricerca di una possibile sostituzione, ma non ne può garantire il risultato, per ovvie ragioni di tempo.*

--

*Si valuteranno alcune specifiche situazioni con il Comune rispetto alle gite e alle uscite si valuta – scuola, famiglia ed educatore- la necessità e la fattibilità della presenza dell'educatore, attivando poi un confronto con il Comune per valutarne la sostenibilità. Nel caso in cui il minore non partecipi alla gita prevista per la sua classe, l'educatore può stare all'interno della scuola, anche con il solo minore presente, purché la scuola risulti formalmente aperta e sia quindi presente il personale non docente.*

**Si chiede ai Servizi sociali dei Comuni di riferire alle Cooperative che si occupano dell'assistenza educativa scolastica di riferire quanto stabilito dal GLI**

## **Appendice**

### **Il PEI**

Elaborazione e approvazione

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

Caratteristiche

Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;

individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Tempistica

Il Piano è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di novembre.

Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate e il Piano è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Casorate Sempione, 24/10/2019

--